



Colletta della Riforma

2 novembre 2025

Solidarietà Protestante Svizzera



«Accesso all'insegnamento religioso»

Con la Colletta della Riforma, Solidarietà Protestante Svizzera sostiene l'insegnamento religioso riformato in Ticino. Ogni bambino deve avere accesso all'insegnamento religioso.

Con la Colletta della Riforma 2025, SPS darà un contributo alla formazione delle giovani generazioni. L'insegnamento religioso nel Cantone Ticino deve poter continuare ad aver luogo e le/gli insegnanti devono ricevere un sostegno finanziario per il lavoro e la formazione. Allo stesso tempo questa colletta vuole anche incoraggiare la Chiesa ticinese a proseguire in modo proficuo l'offerta di insegnamento religioso per bambini e bambine che sia congrua alle condizioni locali.

Sono sempre meno i bambini che fanno parte della Chiesa riformata delle regioni di Locarno e Bellinzona e del Sottoceneri; di conseguenza diminuisce anche il numero di alunni riformati e ciò rende più difficile il finanziamento dell'insegnamento religioso.

Adesso l'insegnamento religioso viene offerto soltanto in presenza di un numero minimo di tre bambini, tuttavia le/gli insegnanti continuano a impartire ore di lezione a titolo volontario anche a uno o due alunni, poiché la legge stabilisce che tutti hanno diritto all'insegnamento religioso.

Adesso l'insegnamento religioso viene offerto soltanto in presenza di un numero minimo di tre alunni.

Il tragitto che le/gli insegnanti devono percorrere è spesso lungo e il dispendio di personale elevato, dal momento che nella maggior parte delle scuole, a causa del numero limitato di alunni, viene offerta soltanto un'ora di insegnamento religioso evangelico.

A ciò va aggiunto che il reclutamento e la formazione delle/degli insegnanti per l'insegnamento religioso sono particolarmente impegnativi.



Mentre l'insegnamento religioso nella scuola secondaria viene finanziato dal cantone, nella scuola primaria i suoi costi sono sostenuti da entrambe le Chiese cantonali riconosciute.

I contributi dei Comuni e delle parrocchie coprono soltanto circa due terzi dei costi. Alcune fondazioni vicine alla Chiesa permettono di finanziare determinati compiti ecclesiali. Restano indispensabili le donazioni, i lasciti, i proventi da immobili e le sovvenzioni per progetti speciali.



Pastora Stephanie Gysel, presidente di Solidarietà Protestante Svizzera

«Da adolescente trascorrevi spesso le ferie in Ticino dalla mia madrina. Lei era allora pastora della Chiesa riformata di Ascona. Grazie a questi trascorsi conosco bene le particolari sfide con cui è confrontata la Chiesa ticinese: una comunità molto frammentata, lunghi tragitti, carenza di risorse finanziarie. Nonostante tutte queste difficoltà viene compiuto ogni sforzo per riuscire a offrire ai bambini un buon insegnamento religioso. Questo impegno per la prossima generazione merita il nostro sostegno».

Per ulteriori informazioni: www.pss-sps.ch



Pastora Brigitta Josef, presidente del consiglio di fondazione della Fondazione svizzera della Riforma

«Ogni anno un quinto della Colletta della Riforma viene devoluto alla Fondazione svizzera della Riforma. Quest'anno il consiglio di fondazione rinuncia alla sua quota della Colletta della Riforma. La Fondazione della Riforma ha lo scopo di preservare e rafforzare la fede e l'azione evangeliche riformate in Svizzera e in particolare nella diaspora. I riformati in Ticino costituiscono una minoranza confessionale in un cantone prevalentemente cattolico e per motivi linguistici non possono avvalersi dei modelli provenienti dalle chiese cantonali più grandi. Per questo motivo è importante per noi aiutarli a trasmettere alla prossima generazione la fede cristiana nella sua versione riformata».

Per ulteriori informazioni: www.refond.ch

Solidarietà Protestante Svizzera

Periodo della colletta: dal 01.11.2025 al 31.10.2026

www.pss-sps.ch

Banca cantonale bernese

Causale: «Colletta della Riforma 2025»

CH02 0079 0016 5817 6976 9